

EX
ALUNNI



Lettera del Presidente

Cari ex,

ci ritroviamo qui, sulla nostra rubrica annuale, mentre un nuovo anno sociale ha appena preso il via con il Cocktail d'Autunno del 17 ottobre, che ha avuto un grandissimo successo in numero di presenze.

L'andamento delle attività non presenta particolari differenze con quello degli anni precedenti, anche se sono allo studio nuove iniziative, soprattutto rivolte ai giovani ex per favorire il loro inserimento nel mondo universitario e lavorativo.

È un momento difficile per il nostro Paese, che ci vede impegnati in una forte crisi economica, di cui tutti risentiamo, compresa la nostra Associazione: basti vedere i dati della forte riduzione dell'introito delle quote sociali.

Il nostro impegno, come Consiglio Direttivo è grande nel cercare di portare avanti tutte le attività con lo stesso livello di servizio sempre offerto.

Mi sento, tuttavia, di chiedere il Vostro massimo sforzo nel versamento della quota annuale, per consentirci di continuare ad ottenere i risultati positivi fin qui perseguiti.

All'interno del Consiglio ci sono stati alcuni cambiamenti; hanno lasciato il loro incarico, per ragioni lavorative e personali, il consigliere Giacomo Bruno ed il consigliere Stefano Capellini, sostituiti rispettivamente con Vittorio Cardani e Laerte Cabras. Il mio personale ringraziamento va ai consiglieri uscenti, che con impegno ed instancabile volontà hanno contribuito alla realizzazione di molti eventi.

Abbiamo poi deciso di ampliare il numero dei consiglieri, con l'inserimento di una donna Valentina Bandi, il cui contributo è apparso fenomenale fin dai primi giorni.

Vi invito a prendere visione del calendario delle attività, stampato sulle pagine dell'agenda ex, che avete ricevuto insieme a questo numero di VITA, così da poter essere presenti a tutte le manifestazioni, goliardiche e sportive.

Ci tengo ad evidenziarVi il Trofeo di Golf che si terrà il 16 maggio 2014, ormai alla sua 4° edizione, che vede la collaborazione delle quattro scuole cattoliche principali della nostra città (Leone XIII, Zaccaria, Gonzaga e San Carlo); penso sia una bella manifestazione ed un momento di condivisione con altri ex alunni di scuole a noi vicine per ideali e sentimenti.

Non dobbiamo dimenticarci mai che le Associazioni, in genere, sono fatte di persone, persone che condividono uguale cultura, simili interessi, simili passioni.

In questi ultimi anni siamo riusciti ad operare nel sociale e nell'opera caritatevole, come ci eravamo proposti, anche se con un piccolo gesto; regalando, alla fine della nostra vendita pasquale, che si tiene nel salone centrale dell'Istituto, le uova e i cioccolatini avanzati al Sovrano Ordine di Malta per i bambini malati, che si recano in pellegrinaggio a Lourdes.

È sicuramente, come ho detto, un piccolo gesto che ci riempie, però, di soddisfazione e che ci invita a ricordare, proprio in prossimità di queste feste natalizie, quante persone sono meno fortunate di noi e a prendere un momento di riflessione nel vortice dei problemi quotidiani.

Non mi resta che augurare a Voi e alle Vostre famiglie i miei più calorosi

AUGURI DI UN SERENO NATALE

Maurizio Cernuschi

COCKTAIL D'AUTUNNO

Era un giovedì sera e dopo tanto tempo sentivo ancora quella presa allo stomaco. Questa volta non era paura per l'interrogazione a tappeto del Professor Nana o per la verifica di autori greci del Professor Garioni, era eccitazione perché l'associazione ex-alunni mi dava la possibilità di tornare nella mia scuola e ricordare con tanti amici vecchi momenti.

È stato un cocktail frizzante, pieno di sorrisi, novità e raffinati manicaretti. Il direttivo degli ex-alunni, rispettando il detto che le buone abitudini non si cambiano, ha imbastito una tavola piena di prelibate vivande. Nell'angolo destro del salone tutto allestito, ecco la nota rosa dell'aperitivo, quattro allegre donzelle si preparavano a improvvisarsi bariste cercando nel più breve tempo possibile quali dosi di strani alcolici colorati introdurre in un bicchiere per riuscire a dar vita a un semplice spritz.

L'affluenza è stata sorprendente. Ci pensate, sono passati tanti anni, ma il legame che lo Zaccaria è riuscito a creare è indissolubile.

Perché? La risposta mi viene in mente con grande naturalezza. Questa scuola è stata la nostra casa per tanti anni, lì

abbiamo imparato il valore dell'amicizia, dell'amore, il senso del dovere e del sacrificio, a relazionarci con sacerdoti, adulti e professori, a essere ascoltati o sgridati. Lo Zaccaria è stato una famiglia per tutti noi, una famiglia di quelle da Banderas in cucina dove rispetto e complicità sono le parole d'ordine.

Un grazie a tutti voi di rendere reale questo legame, un grazie all'associazione ex-alunni per essere un tramite e un raccordo tra tutti noi, un grazie a Padre Ambrogio per guidare questa nave con la sensibilità che lo contraddistingue.

Un breve cenno storico

Abbiamo partecipato a uno splendido aperitivo, ma questa abitudine da dove nasce? Un antecedente del moderno aperitivo era consumato già nella Roma Antica, il mulsum a base di vino e miele. L'aperitivo nel significato moderno, però, nacque a Torino dove si sviluppò, grazie ad Antonio Benedetto Carpano, che nel 1786 inventò il vermut, prodotto con vino bianco addizionato a un infuso di oltre 30 tipi di erbe e spezie. Da allora la "speciale bevanda" è stata esportata in tutta Europa e successivamente prodotta da Cinzano e Martini & Rossi, divenendo con l'appellativo di

"Martini" l'aperitivo per eccellenza, da bere liscio o come base di tanti cocktail come il Negroni o il Manhattan. Si diffuse in diverse città d'Italia negli ultimi anni del 1800, legato alla moda dei caffè che erano particolarmente attivi in centri quali Torino, Genova, Firenze, Venezia, Roma, Napoli, Milano. Il vermut Gancia divenne l'aperitivo ufficiale della casa reale, la quale concesse l'autorizzazione a usare la formula "Bianco Gancia, vermut dell'Aristocrazia e della Regalità". Fu usato come veicolo di propaganda di questo splendido cocktail anche un messaggero dell'indipendenza e dell'unità come Giuseppe Garibaldi da cui l'aperitivo "Garibaldi" di Gancia. L'uso dell'aperitivo è, oggi, presente in tutto il mondo.

Vi lascio con una proposta: mandate all'e-mail dell'associazione ex-alunni:

exalunni@istitutozaccaria.it racconti di divertenti avventure legate allo Zaccaria che ricordate con affetto, sarà nostra premura farne un bel riassunto.

Vi aspettiamo ai prossimi eventi.

Valentina Bandi - Ex alunna
(Maturità Classica 2010)



EX ALUNNI

TROFEO SALVADEO: 4^a EDIZIONE

Lo scorso 12 ottobre si è tenuta la quarta edizione del "Trofeo Salvadeo", il quadrangolare di calcio tra le selezioni degli ex alunni delle principali scuole cattoliche di Milano (Zaccaria, San Carlo, Leone XIII e Gonzaga). L'idea è nata quattro anni fa come momento di incontro e di aggregazione tra persone che hanno condiviso percorsi diversi, ma tutti fondati sulla condivisione dei medesimi valori.

Anche questa edizione è stata molto apprezzata e partecipata, non solo dai giocatori, ma anche da un nutrito pubblico che ha circondato il campo dello Zaccaria.

La cronaca sportiva mette conto di raccontare soprattutto dell'accesissimo incontro finale tra la selezione dello Zaccaria e quella del Gonzaga, già alla vigilia accreditate dagli scommettitori come favorite per la vittoria finale.

La squadra degli All in Fincap Group, vincitrice della passata edizione del torneo di calcio del nostro Istituto, ha giocato alla pari con i forti giocatori del Gonzaga (alla fine vincitori del torneo: nella foto, la premiazione), essendo poi costretta a capitolare per 4 reti a 2, le reti della vittoria sono state segnate nel corso degli ultimi minuti di gioco.

Quindi:

- 1° Classificato: Gonzaga
- 2° Classificato: Zaccaria
- 3° Classificato: Leone
- 4° Classificato: San Carlo

Come ci hanno insegnato sin da piccoli... l'importante non è vincere, ma partecipare.

Credo che nonostante la delusione per non aver vinto il Trofeo Salvadeo, sia stata una positiva occasione di aggregazione tra gli istituti, ricordando anche da ex alunni l'amicizia che ci lega, ancor prima della rivalità sportiva. Speriamo di aver fatto rivivere lo stesso spirito goliardico e di appartenenza di un tempo a tutti gli ex alunni delle nostre scuole, che basano i loro ideali sugli stessi principi guida.

L'appuntamento con il quadrangolare è per l'anno prossimo, sperando nella rivincita dei nostri.



TORNEO DI...

Partiamo con il dire che tra le tante iniziative organizzate dall'associazione ex-alumni una così particolare e così di puro svago nella quotidianità del lavoro e dello studio non la trovavamo da quando era stato organizzato nel 2010 il Torneo di PES. Vi starete ora chiedendo, anche aiutati dal titolo cosa potrà mai essere se non il solito torneo di calcio?! Invece si tratta di Calcio Balilla. Per chi non lo sapesse è un gioco che simula una partita di calcio, in cui i giocatori manovrano, in un tavolo da gioco apposito con sponde laterali, tramite barre, le sagome di piccoli giocatori, cercando di colpire con essi una pallina per spingerla nella porta avversaria. Il torneo è stato appositamente studiato per permettere a una ventina di ex alunni di sfidarsi "calorosamente" e soprattutto contemporaneamente colpo su colpo in campo.

La competizione, disputata la sera dello scorso 7 febbraio 2013 nella celeberrima sede giovani, è stata una piacevolissima occasione per stare in compagnia di tutti e riabbracciare qualche vecchia gloria che da magari un po' troppo tempo non si palesava tra le mura dello Zaccaria.

La consolidata organizzazione dei consiglieri Mörlin-Capellini prevedeva un primo scontro solo andata a estrazione. Alla seconda fase passavano le 5 squadre vincenti degli scontri solo andata più le 3 perdenti che avevano realizzato più



gol...per sfidarsi poi in quarti di finale, semifinale e finale.

Le due squadre non ripescate si sono scontrate per l'ambitissimo mestolo di legno.

Gli ex partecipanti si sono sbizzarriti nel dare il nome alla propria squadra.

In particolare le squadre erano "Boia chi Rulla", "Colonel and the Tits", "Fisters", "Mr Team", "Sparta Brasa", "FC taxy blues", "Dumore CF", "Mussalrdw Tip" e "Patatinaikos".

Facilmente comprensibile dal divertente nome a quale squadra appartenesse l'unica ragazza presente. L'agguerrita fanciulla ha dato sin dal primo scontro filo da torcere alle squadre che si trovavano sulla sua strada. Il vicepresidente Carlo Tanzarella e il suo fido compagno di squadra hanno vissuto momenti di terrore per il rischio, poi non realizzato, di essere subito esclusi dalle competizioni proprio a mano dell'unica quota rosa e del suo fortissimo compagno di squadra.

Sono state premiate dal Presidente Maurizio Cernuschi le prime tre squadre con portachiavi e la squadra vincitrice la sfida delle escluse con il super mestolo di legno.

Primi classificati Marco Pieri e

Filippo Trevale dei Taxy Blues
Secondi classificati Leonardo Scaranello e Alessandro Ghelma dei Patatinaikos
Terzi classificati Lorenzo Lugaresi e Giulio Zoratti dei Fisters

Per riconoscere il grosso sforzo per una ragazza a partecipare a un torneo prettamente maschile è stata premiata l'unica fanciulla presente con un bel cappellino colorato a memoria della bella serata.

Speriamo vivamente che le quote rosa a queste attività crescano nei prossimi anni e speriamo in vostri suggerimenti per mettere in campo una serie di eventi/sfide maggiormente rivolti alle fanciulle.

Alla fine il vero goal che si voleva ottenere è stato sicuramente realizzato e per una serata nella "classica" location per i giovani è andato in onda un bello spettacolo fatto di abbracci, fatto di contrasti a suon di rullate, tante chiacchiere da scambiare con chi non si vedeva da tempo.

Vi diamo appuntamento al prossimo 6 febbraio 2014 per la seconda edizione di questo torneo....partecipate numerosi e ci saranno premi particolari per squadre con componenti femminili.

LA CRISI NON È ANCORA FINITA: PROPOSTE PER UN INTERVENTO EFFICACE

La fine dell'emergenza

"Fate Presto": così intitolava il quotidiano "Il Sole 24ore" nel dicembre 2011, periodo neppure troppo lontano, ma che ora ci appare remoto. Dopo un governo tecnico e alcune riforme economiche attuate in piena emergenza finanziaria, la situazione sembra ora essere sotto controllo.

Lo "spread", infatti, famigerato indicatore che tutti noi abbiamo imparato a conoscere, è tornato su livelli accettabili e i mercati sembrano aver recuperato fiducia nei confronti del nostro Paese.

Il pericolo delle riforme

I provvedimenti attuati dal governo Monti sono stati molteplici, sebbene il più importante sia stato, senza dubbio, la riforma previdenziale, secondo cui i lavoratori matureranno la loro pensione dopo un maggior numero di anni di occupazione.

L'allora ministro Fornero ha giustificato il decreto affermando che i benefici saranno tangibili nel futuro. Tuttavia, come afferma l'economista

Paul Krugman, "le nostre problematiche di breve periodo stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine". I dati ISTAT aggiornati, confermando la tesi espresse da Krugman nel 2012, ci testimoniano un elevato tasso di disoccupazione, giovanile e non, e un calo degli investimenti.

Se questa situazione di depressione economica si protrarrà troppo a lungo, c'è il rischio di pregiudicare le future prospettive di sviluppo, dal momento che sarà difficile tornare alle condizioni pre-crisi.

Un altro aspetto molto importante, che troppo spesso viene sottovalutato, è quello del disagio popolare. Il professor Luigi Zingales descrive in particolare la realtà americana, benché tutte le società dell'Europa occidentale siano assimilabili ad essa. Il popolo statunitense, tradizionalmente ostile ai gruppi elitari, è fortemente

deluso dal fatto che "sembra sparito dalla faccia della Terra un governo del popolo, dal popolo e per il popolo".

I cittadini vorrebbero che si proponessero delle misure "volte a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese".

Anche l'opinione pubblica europea è critica riguardo le decisioni prese dagli Stati nazionali: è molto eloquente il successo alle recenti elezioni del Movimento 5 Stelle, in Italia, e del Partito Antieuropeista, in Gran Bretagna.

Tutto questo è dunque un segno estremamente chiaro di come i provvedimenti fin qui presi non siano sufficientemente efficaci e vicini alle esigenze della popolazione.

L'ascesa della finanza

Il giornalista economico Mario Pirani ha svolto un'analisi precisa delle ragioni di una fase recessiva tanto





L'ARTE DEL COPIARE

grave. La nostra società appartiene all'era del "Capitalismo Finanziario", caratterizzato da grandi gruppi bancari e dominato da un consistente livello di indebitamento pubblico e privato.

Ciò, a sua volta, affonda le proprie radici nel grande impulso alla creazione di un mercato globale, dato a partire dalla fondazione del WTO, dagli accordi di Bretton Woods e dalla "deregulation", che ha caratterizzato la politica americana a partire dalla presidenza Reagan. La finanza si è conseguentemente ritagliata un ruolo assolutamente nevralgico nella società e ha accresciuto enormemente il proprio potere, grazie a regolamentazioni meno ferree e alla "liberazione dei capitali del mondo".

Oggi le grandi istituzioni bancarie sono capaci di influenzare persino le politiche nazionali, attraverso la manipolazione del prezzo dei Titoli di Stato.

Possibili provvedimenti

Alla luce di queste considerazioni è opportuno ripensare non solo alle riforme approvate, troppo vicine alle esigenze

del bilancio statale e poco attente ai bisogni reali della popolazione, ma anche agli stessi organismi di controllo. Come le banche d'affari sono diventate entità sovranazionali, allo stesso modo dovrebbero essere creati meccanismi transcontinentali di vigilanza, altrimenti creare nuove regole per il sistema finanziario sarà solo utopico.

È poi fondamentale ritornare a un "bilanciamento tra il ruolo del governo e quello del mercato", come espresso dall'economista Rayan.

Questa sinergia è infatti cruciale ed è capace di dare forti stimoli al progresso non solo economico, ma anche sociale e culturale: basti pensare al ruolo che ebbero le banche fiorentine nello sviluppo rinascimentale. Le conseguenze del liberismo sfrenato sono, infatti, sotto gli occhi di tutti: la crisi in Grecia e il dramma dei cittadini ellenici sono responsabilità non solo dei banchieri, ma anche della Commissione Europea e del Fondo Monetario Internazionale.

Nicola Santospirito
Maturità classica (2012-2013)

L'avvento delle nuove tecnologie ha portato profondi cambiamenti nel sistema d'istruzione italiano.

Lo Zaccaria, come ovvio, non ne è rimasto esente: da qualche tempo, tutti gli studenti del liceo possono avere un iPad in comodato d'uso.

Nonostante alcuni maligni sostengano che la svolta tecnologica sia solo una scusa per permettere al Prof. Nana, Preside con diritto di potere temporale, di tenere lunghe ed estenuanti lezioni su cosa sia il comodato d'uso nel diritto italiano, questa scelta rappresenta senza dubbio una svolta epocale.

Gli iPad hanno sostituito i quaderni tra le mani degli studenti, aumentando la multimedialità e le occasioni di distrazione. Per quanto sembra impossibile, infatti, pare che gli studenti preferiscano usare l'iPad per andare su Facebook o controllare i risultati del fantacalcio, piuttosto che per consultare le mappe concettuali tanto care al Prof. Nana, ora finalmente disponibili anche nel pratico formato elettronico. Pare tuttavia che alcuni docenti, dotati di spettacolari poteri cosmici, siano in grado di riconoscere al primo sguardo

gli studenti che sgarrano, e che li puniscano di conseguenza confinandoli nel terribile Salottino della Vergogna.

Le nuove tecnologie, tuttavia, hanno portato anche all'estinzione della più nobile tra le tradizioni scolastiche, un'arte millenaria, tramandata oralmente da studente a studente, di generazione in generazione: l'arte del copiare.

Prima dell'avvento dei cellulari, di Internet e, infine, degli smartphone, copiare richiedeva destrezza, sangue freddo e un'abilità sviluppata con anni di esercizio. Per copiare nell'era dell'analogico si impiegavano uno sforzo e un tempo pari o addirittura superiore a quello che avrebbe richiesto il volgare studio: proprio in questo risiedeva la sua poesia, il suo fascino incontestabile.

Per generazioni, i secchioni e gli studenti diligenti sono stati affiancati da eroi silenziosi, studenti che, nonostante potessero ottenere gli stessi risultati studiando, decidevano volontariamente di condannarsi a una vita di sotterfugi e sudori freddi, perpetuando quella che Zerocalcare, l'*enfant prodige* del fumetto italiano, ha definito "la tecnica del baro amanuense". Le leggende parlano anche di alcuni studenti tanto devoti alla loro missione da cercare di copiare durante una verifica di teo-

ria di Educazione Fisica.

Arrivati in aula ricoperti di appunti nascosti, i poveretti non avevano fatto però i conti con la diabolica astuzia del Prof. Carini: invece delle classiche domande sui muscoli, il doping e l'abbigliamento consigliato per il test di cooper, gli studenti scoprirono che il Prof. Carini aveva inserito solo domande relativi ai passi di danza di *Saturday Night Fever* e *Stayin' Alive*, suoi cavalli di battaglia quando in gioventù impazzava alla Capannina di Forte dei Marmi.

Nell'era in cui nessun professore si doveva preoccupare di ritirare i cellulari prima di un compito in classe, uno solo era l'amico dello studente pigro e svogliato: il bigliettino. Realizzato solitamente con pezzi di carta di varia origine, da pagine della *Gazzetta dello Sport* ad appunti degli anni passati, il bigliettino era l'unica cosa che separava gli studenti da un 4 e dal pubblico ludibrio. La sua realizzazione richiedeva una scrittura minuta, ma leggibile, crittografata, ma non troppo, in modo da permettere la rapida consultazione e la condivisione con altri compagni di sventura. I tempi di scrittura erano dunque lunghissimi, e una singola verifica di filosofia poteva richiedere anche un'intera giornata di lavoro. Le verifiche nelle materie scientifiche



richiedevano meno sforzo, anche se spesso le formule si trasformavano in scarabocchi illeggibili, portando lo sventurato studente a sbagliare i calcoli in modo clamoroso. Si ricorda il caso di uno studente zaccarino che, di fronte a un problema che richiedeva di calcolare quanta acqua potesse contenere una vasca, a causa di un errore di trascrizione sul bigliettino arrivò a stimare una cifra che si aggirava intorno al milione di litri. Al momento della consegna dei compiti, il Prof. Vanelli, indimenticato paladino della musica hard-rock e noto umorista, scrisse: "Era una vasca, non l'Oceano Indiano."

Una volta realizzato il bigliettino, restava il problema di dove nascondere. I professori più esperti avevano infatti sviluppato con gli anni uno sguardo aquilino e un fiuto formidabile, che permettevano loro di identificare bigliettini a 20 metri di distanza. Alcuni studenti, pur di non farsi scoprire, erano arrivati a lanciare il bigliettino dalla finestra, ma questo non era bastato a fermare il Prof. Nana che, novello Sherlock Holmes, aveva recuperato il bigliettino lanciato in strada, provando in modo schiacciante la colpevolezza dell'allievo.

Nel tentativo di scampare all'occhio indagatore dei docenti, gli studenti nascondevano i bigliettini nei luoghi più disparati: sotto il banco, sotto la sedia, nelle scarpe, infilato dentro le penne, persino nelle mutande. I risultati erano spesso fallimentari, con il bigliettino che veniva nascosto così bene che diventava impossibile tirarlo fuori senza farsi notare.

Il bigliettino, tuttavia, non era l'unico strumento a disposizione dello studente copione: l'ultima risorsa era copiare dal compagno. Questa strategia, meno raffinata, richiedeva uno sforzo di gran lunga inferiore, ma anche un maggiore sangue freddo e alcune particolari abilità fisiche. Per copiare efficacemente dal compagno bisognava infatti sviluppare un collo da giraffa, un occhio di lince e una rapidità da pantera. Per copiare senza essere beccati occorreva infatti riuscire a spaziare con lo sguardo per tutta l'aula, e a registrare in un nanosecondo la maggior parte di informazioni possibili. La tecnica, tuttavia, era rischiosissima: un attimo di ritardo nel ritrarre lo sguardo, e il professore avrebbe capito cosa stavi facendo, condannandoti a un perenne ludibrio di fronte ai Copioni Esperti, oltre che a una sonora insufficienza. Inoltre, i meno abili nel decifra-

re le grafie altrui incappavano nella trappola più temuta da chi copiava dai compagni: il copiare sbagliato. Gli studenti che sbagliavano a copiare hanno generato per anni veri capolavori dell'arte comica, frutto dell'errata interpretazione o trascrizione del compagno più diligente. In particolare, i tentativi falliti di copiare le versioni di latino e greco ci hanno con tutta probabilità regalato alcuni dei personaggi più popolari della letteratura moderna, come il centurione che si sforzò di andare di corpo nel mezzo della battaglia, o il guerriero che si attaccò con i denti alla polena di una nave per impedirne la fuga.

Con l'avvento degli sms, l'arte del copiare cominciò ad accusare il colpo, ma fu solo con l'avvento delle nuove tecnologie che le menti vulcaniche degli studenti riuscirono a portare il copiare a un nuovo livello, e gli studenti zaccarini



si distinsero per inventiva e ingegno. Non tutti sanno, infatti, che uno dei pionieri del copiare 2.0 è stato studente della nostra scuola: il leggendario L. Per mantenere il suo anonimato, mi riferirò a lui con il soprannome che gli aveva attribuito il Prof. Piccardo, il Delinquente – soprannome che, peraltro, insieme a Quello Brutto, il Prof. Piccardo usava per indicare la quasi totalità dei suoi studenti di sesso maschile. Il Delinquente era stato tra i primi acquirenti dell'iPod, il lettore mp3 che oggi ci sembra un residuo giurassico ma, ai tempi, aveva veramente cambiato il mercato. Smanettando con l'iPod, il Delinquente scoprì una funzione di cui nemmeno Steve Jobs era a conoscenza: l'iPod permetteva di caricare e leggere file in formato .txt. Il Delinquente intuì subito il potenziale rivoluzionario della nuova tecnologia, e decise di metterla alla prova. Alla vigilia di un compito in classe di filosofia, iniziò a trascrivere in un file di testo tutto il Libro Secondo del manuale di Reale e Antiseri "Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi". Qualcuno gli fece notare che avrebbe fatto prima a studiare, ma il Delinquente non se ne diede per inteso, e proseguì nella sua titanica opera. Una volta finito, caricò il file, del peso di 900 gigabytes,

sull'iPod. Il giorno della verifica, il Delinquente mise l'iPod sul banco, ostentando indifferenza come solo i grandi truffatori sanno fare. Non appena il Prof. Nana si voltava, il Delinquente consultava il frutto delle sue fatiche. Quando la verifica stava per finire, tuttavia, l'occhio di lince del Prof. Nana notò qualcosa di strano, e si lanciò sull'iPod, nel tentativo di coglierlo sul fatto. Tuttavia, *incredibile dictu*, il Delinquente si dimostrò più rapido del Prof. Nana e, con mossa felina, riuscì a tornare al menu principale prima che il Prof. si impossessasse dell'iPod. A nulla valsero i tentativi di provare la colpevolezza del Delinquente: il file era scomparso nei meandri del nuovo, misterioso oggetto tecnologico, e nemmeno gli hacker dello Zaccaria coordinati dal Prof. Robolotti riuscirono a rintracciarlo. Il Prof. Nana si trovò costretto a valutare il compito, e il Delinquente portò a casa un miracoloso 7, voto più alto mai ottenuto nella sua carriera scolastica.

Molto tempo è passato da quel primo pioneristico tentativo, e ormai smartphone e tablet permettono di copiare senza dover trascrivere un intero tomo. L'arte di copiare si è ormai estinta, e i pochi che ancora la perpetuano vengono additati come retrogradi, relitti di un'era passata



e primitiva in cui ancora si prendevano gli appunti a mano. La scomparsa dell'arte del copiare ha privato il mondo scolastico di alcuni dei sotterfugi e delle trovate più geniali di sempre, di spunti talmente inventivi da lasciare i professori in dubbio se punire i responsabili o congratularsi con loro. La sua scomparsa lascia un vuoto quasi incolmabile. Copiare è un'arte difficile, ma fondamentale per il progresso dell'umanità, della scienza e delle arti: perché, come diceva Albert Einstein, uno studente non esattamente modello, "il segreto della creatività è saper nascondere le proprie fonti".

Pier Vittorio Mannucci
Ex alunno



MATRIMONI

Facciamo gli auguri più sinceri agli ex alunni ANDREA GALASSI e CATERINA BRAGGIOTTI, che hanno coronato il loro amore, nato sui banchi della nostra scuola, unendosi in matrimonio lo scorso 20 luglio 2013 nella Chiesa di San Giovanni Battista sull'incantevole Isola Comacina, nel mezzo del lago di Como. Ospite d'eccezione, tra gli zaccarini, il mitico Prof. Nana, colonna portante dell'Istituto, che non si è lasciato impaurire dai km o dal caldo, ed è riuscito a essere presente a questo lieto evento!

Tantissimi auguri all'ex alunno EMANUELE VIZZINI e a PALMIRA SANTERAMO, che si sono uniti in matrimonio lo scorso 19 ottobre 2013 nella Chiesa di Sant'Alessandro a Milano, lo stesso giorno ha ricevuto il Battesimo la loro figlia VITTORIA VIZZINI.

Tantissimi auguri all'ex alunna GIULIA SANTARELLI e a SIMONE ZANNI, che si sono uniti in matrimonio lo scorso 15 giugno 2013 ad Arlate (LC).

Sinceri auguri anche all'ex alunno MARCO VITTORIO MINETTI e CHIARA ZOVATO, che si sono uniti in matrimonio lo scorso 13 luglio 2013 presso San Zeno a Verona.

Tanti tanti auguri all'ex alunno GERONIMO LA RUSSA e a PATRIZIA SILINI, che si sono uniti in matrimonio lo scorso 22 ottobre 2013 a Castiglione

Vite degli Ex

Olona (VA). Al lieto evento hanno partecipato tanti amici di una vita, molti dei quali diventati tali tra i banchi della nostra scuola: gli affezionati compagni di tutte le elementari e medie: Francesco Peroni, Carlotta Farina, Luca Visani, Alessandro Contessini e altri ex non compagni di classe, ma comunque conosciuti in via della Commenda come Michele Monzini e Alessandra Guaitamacchi.

NASCITE

Benvenuta alla piccola EMMA BRUNO, prima figlia del nostro ex alunno (e consigliere del Direttivo per lungo tempo) Giacomo Bruno, nata lo scorso 27 settembre 2013! Tanti auguri, papà!

Benvenuto anche a TOMMASO GABRIELE secondo figlio di Franco Prelz.

LAUREE

Vivissime felicitazioni a VALENTINA GAGLIANI, per il conseguimento lo scorso 14 marzo 2013 presso l'Università Statale di Milano della Laurea Magistrale in Giurisprudenza a pieni voti con una tesi dal titolo "Complementary Protection in Europe: a case-study comparison between Germany, Italy, Sweden and The Netherlands".

Auguri a GIORGIO GROSSI, per il conseguimento lo scorso luglio 2013 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Milano della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con una tesi in Diritto Commerciale e una votazione di 110 e lode.

Vivissime felicitazioni anche a ELEONORA GIORGIS per il conseguimento lo scorso 16 ottobre 2013 presso l'Università Statale di Milano della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in Diritto Processuale con una tesi dal titolo "la prova del DNA" e una votazione di 110 e lode.

Vivissime felicitazioni ad ALESSANDRO LEGNANI, per il conseguimento della laurea Magistrale a pieni voti in Architettura al Politecnico di Milano lo scorso 2 ottobre 2013.

Brava la nostra SUSANNA MASCI, per il conseguimento della laurea triennale in Scienze dell'architettura al Politecnico di Milano lo scorso 26 febbraio 2013.

Auguri a LAPO LAZZATI, per il conseguimento della laurea in Economia e relazioni internazionali presso la Boston University, College Of arts and sciences lo scorso 23 maggio.

Vivissime felicitazioni anche a STEFANIA BONAVIA, per il conseguimento presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano della laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale a pieni voti lo scorso 25 settembre 2013.

Bravissimo il nostro ANDREA CHIAPPETTA, per il conseguimento del Bachelor in Economics Management and Finance all'Università Commerciale Luigi Bocconi lo scorso ottobre.

Molto brava la nostra COSTANZA SACCO, per il conseguimento presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi della laurea triennale in Economia e Scienze Sociali lo scorso 23 novembre 2013.

CI HANNO LASCIATO

Lo scorso 3 Luglio, il Signore ha chiamato a sé il nostro amato padre LUIGI MARIO M. MOTTA, B., Preside della nostra Scuola dal 2004 al 2009, più volte Rettore del Collegio San Francesco in Lodi e già Superiore Provinciale. Siamo certi che dal cielo, vegli su tutti noi e sul nostro Istituto, che ha sempre amato e servito con passione.

Lo scorso 17 settembre 2013 è mancata BENEDETTI DELANNA, mamma degli exalunni Lorenzo e Federica Matteoni. Aveva 65 anni. Ai figli e a tutta la famiglia va il nostro pensiero.

Sicuramente anche altri ex alunni si sono recentemente laureati, sposati, o hanno avuto la gioia di un figlio, o la tristezza di un lutto. Fateci sapere tutti gli eventi belli e brutti della vostra vita, i primi per giorne insieme e i secondi per superarli insieme con la forza di una vera famiglia di amici. Per qualunque comunicazione, potete scrivere all'indirizzo di posta elettronica dell'associazione:

exalunni@istitutozaccaria.it

CALENDARIO ATTIVITÀ ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI 2013/2014

RIUNIONI GRUPPO DIRETTIVO - ORE 21.00

26 SETTEMBRE 2013	LUN	10 FEBBRAIO 2014	LUN
7 OTTOBRE 2013	LUN	10 MARZO 2014	LUN
11 NOVEMBRE 2013	LUN	12 MAGGIO 2014	LUN
13 GENNAIO 2014	LUN	23 GIUGNO 2014	LUN

ALTRE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

25 SETTEMBRE 2013	MESSA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO
5 OTTOBRE 2013	INIZIO TORNEO DI CALCIO EX, EDIZIONE 2013-2014
17 OTTOBRE 2013	COCKTAIL D'AUTUNNO
19 OTTOBRE 2013	QUADRANGOLARE DI CALCIO ZACCARIA - GONZAGA - LEONE XIII - SAN CARLO
5 NOVEMBRE 2013	OPEN DAY
21 NOVEMBRE 2013	FESTA DELLE MATRICOLE ORE 20,30
24 DICEMBRE 2013	SANTA MESSA DI MEZZANOTTE
6 FEBBRAIO 2014	TORNEO DI CALCIO BALILLA
23 FEBBRAIO 2014	DOMENICA DEGLI EX ALUNNI (MESSA) - ORE 11.00 10°, 25° E 50° DI MATURITÀ
DAL 20 MARZO AL 16 APRILE	VENDITA E LOTTERIA UOVA PASQUALI PRO ASSOCIAZIONE
11 APRILE 2014	VIA CRUCIS - ORE 21.00
17 MAGGIO 2014	VISITA ALLA TOMBA DI PADRE SALVADEO
6 GIUGNO 2014	MESSA DI FINE ANNO SCOLASTICO PER TUTTA LA COMUNITÀ
14 GIUGNO 2014	FINE TORNEO DI CALCIO EX
19 GIUGNO 2014	GRIGLIATA DI PRIMAVERA

7 GIUGNO 2013 S. MESSA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Proprio l'ultimo giorno di scuola è stata fissata la celebrazione Eucaristica conclusiva per tutta la comunità educante: quale conclusione più bella, più adatta, più seria! Il tempo ha favorito così che tutto è riuscito nel migliore dei modi secondo le attese. Tutto secondo la tradizione dunque? Sì, ma con un finale inatteso, almeno per l'interessato. La pazienza degli alunni aveva resistito bene, ma ecco che il Rettore prende il microfono, chiama il professor Spinelli, già privo dei paramenti diaconali, e gli chiede: "Quanti anni sono che tu, Andrea, insegni allo Zaccaria?" "37", la risposta! "Ebbene abbiamo deciso di premiarti per un così lungo tempo di servizio, perché oggi per te è davvero l'ultimo giorno, poi ci lascerai". Arrivano sul palco il preside prof. Gianpiero Nana, la prof.ssa Fiocchi e con padre Ambrogio sommergono il "poveretto" di grazie e di doni: la medaglia d'oro, il diploma con le motivazioni, un testo antico con le opere minori di Alessandro Manzoni da parte dei colleghi. La parola dunque al neo pensionato che ringrazia per tanta stima e chiude dicendo che il giorno prima di iniziare il suo servizio (1 ottobre 1976) la



nonna paterna gli aveva detto: "Mi raccomando, non voler comandare a tutti i costi, ma ubbidisci e fai il tuo dovere".

CHI VA ... E CHI VIENE

Come ogni anno ci sono degli avvicendamenti nel corpo docente, per vari motivi: chi lascia per raggiunti limiti di età, il prof. Andrea Spinelli, chi per un incarico nella scuola statale, la prof.ssa Anna Bertinotti e il prof. Emanuele Sacco. A costoro il saluto e il grazie per l'impegno profuso a favore dell'Istituto, meglio dei ragazzi, i veri destinatari, perché crescano culturalmente nel senso più ampio del termine, serenamente e da cristiani!

La maestra Ornella Viscardi ha lasciato l'insegnamento diretto nella scuola primaria, ma è rimasta come collaboratrice nello stesso ambito. In prima B ha iniziato la maestra Letizia Guanci, che già lo scorso anno era presente in terza B come supplente. Il benvenuto a chi è arrivato a settembre: Giorgina Piovone

(ex alunna), Bosello Maria Clara, Del Nero Anna, Nicolini Enrica, Sordelli Sonia, Sirtori Mariaelena.

OPEN DAY

per l'anno scolastico 2014-15

Istituto Zaccaria
Scuola Paritaria

sabato 9 novembre 2013

ore 9.00 Scuola Secondaria di Primo Grado
ore 9.45 Liceo Classico, Scientifico e Linguistico
ore 10.00 Scuola Primaria

sabato 30 novembre 2013

ore 10.00 Scuola Primaria

VIA DELLA COMMENDA, 5 - 20122 MILANO
Tel. 025459936 - www.istitutozaccaria.it



EDUCATORI IN MILANO DAL 1608

MATRIMONI

Il 1 maggio 2013 per la prof.ssa Cinzia Silva è stato un giorno straordinario e fondamentale per la sua vita: nella chiesa parrocchiale Maria Madre della Chiesa (al quartiere Grattosoglio, fino a pochi anni fa retta dai Barnabiti) si è sposata con Ulderico. Ai novelli sposi gli auguri di tutta la comunità scolastica.



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

**Padre Antonio Cipolletti
1937 – 2013**

**e padre Luigi Motta
1929 – 2013**

Davvero pochissima distanza di tempo l'uno dall'altro padre Cipolletti e padre Motta ci hanno lasciato, chiamati nella Casa del Padre per "passare a miglior vita", come troviamo scritto nei registri d'archivio di un tempo. Certamente sono entrati nella vita che non ha fine, premio che come uomini, come cristiani e soprattutto come religiosi barnabiti hanno atteso e sperato di ottenere.

Il 23 giugno u.s. padre Antonio ha chiuso gli occhi per sempre: classe 1937, nativo di Giulianova (TE), è stato docente di matematica e vice rettore della scuola media dell'Istituto Zaccaria fino al 1986, per poi passare a Lodi al collegio san Francesco, dove sarebbe rimasto fino alla fine.

Padre Luigi lo ha seguito il 2 luglio: classe 1929, era nativo

di Monza, una città che ha dato alla congregazione tanti religiosi. Per tanti anni docente a Lodi e impegnato nella scuola anche a Milano, dove tra l'altro è stato il primo parroco barnabita della parrocchia Maria Madre della Chiesa al quartiere Gratosoglio. Ha ricoperto incarichi di rilievo nella congregazione e ha lasciato la terra proprio nella Casa Madre di san Barnaba. In due quasi 110 anni di sacerdozio, quasi 50 padre Antonio e 60 esatti padre Luigi, consumati nell'impegno a favore di giovani vite, protese alla ricerca del senso della vita stessa e del proprio posto nella comunità. Li ho conosciuti bene entrambi e penso di non sbagliare affermando che, dando il meglio di sé per il regno di Dio, hanno lottato sempre contro la tiepidezza, finché le forze fisiche lo hanno loro permesso.



Ora sono al cospetto del Signore, con tanti confratelli già approdati alla patria del cielo e il Fondatore ha già interceduto per loro quel posto che, leggiamo nel Vangelo di Giovanni, Gesù è andato a preparare per chi, come l'Apostolo, "ha combattuto una buona battaglia, ha terminato la corsa, ha conservato la fede."

A.S.

"PASSATI A MIGLIOR VITA"

Così troviamo scritto negli articoli dei secoli scorsi, così la fede nel Signore Gesù ci assicura, così rispondiamo con la preghiera. Durante l'estate scorsa ci è giunta notizia della morte:

la nonna paterna di Edoardo e Federico Carfagna, ex alunni;

il nonno materno di Nigretti, seconda media B;

la nonna paterna di Alessandro e Simone Zucca ex alunni;

il nonno materno di Federica Zullo;

il nonno materno di Andrea Dell'Acqua;

il papà della prof.ssa Francesca Torti;

la mamma della guardarobiera Maria Rosa;

per tutti la preghiera del suffragio e per i familiari la vicinanza cristiana.